



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
31	07/02/2020	7	0

Oggetto:

Legge Regionale n. 20/2014 Approvazione elenchi dei Distretti individuati ai sensi del DRD n. 183 del 23/10/2019 e s.m.i. Con Allegati

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- 1) la Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014, avente ad oggetto “riconoscimento e costituzione dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità e dei distretti di filiera” prevede, all’art. 9 (regolamento di attuazione) che “...la Giunta, previo parere della competente Commissione Consiliare, adotti il Regolamento di attuazione della presente legge, che disciplina: a) le modalità per il riconoscimento dei distretti, in attuazione dell'articolo 6; b) i criteri e le modalità per l'elaborazione, la presentazione e l'aggiornamento del piano di distretto, ai sensi ed in attuazione dei commi 1, 3 e 5 dell'articolo 8, nonché per la valutazione e l'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 8; c) i criteri operativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo previsti dal comma 7 dell'articolo 8; d) i termini e le modalità per la presentazione della relazione sull'attuazione del piano di distretto...”,
- 2) il Regolamento regionale del 1° ottobre 2019, numero 8, denominato “Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità”, in appresso denominato “Regolamento” è stato pubblicato sul BURC in data 2 ottobre 2019;

CONSIDERATO che:

- 1) con DRD n. 183 del 23.10.2019 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si è provveduto ad approvare il documento “Criteri per il riconoscimento dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ)”, con allegati e a istituire la Commissione per la valutazione delle istanze di individuazione e riconoscimento dei DIR e dei DAQ;
- 2) con DRD n. 197 del 06.11.2019 della Dirigente della UOD 50.07.06 si è provveduto ad approvare l’Avviso per il riconoscimento dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ), con allegati;
- 3) con DRD n. 3 dell’8/01/2020 si è provveduto a fissare la chiusura dell’avviso alle ore 24 del 20/01/2020 e contestualmente ad approvare gli schemi di Piano di Distretto e ad integrare ulteriormente la composizione della commissione;
- 4) con DRD n. 12 del 17/01/2020 del Direttore Generale alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si è provveduto ad istituire il Comitato per il monitoraggio e l’orientamento dei Distretti del Cibo della Regione Campania e a modificare la composizione della commissione di cui al DRD n. 183/2019;

PRESO ATTO che risultano pervenute, entro la data di scadenza, fissata per il giorno 20 gennaio 2020 alle ore 24.00, n. 28 istanze per l’individuazione di Distretti del Cibo (allegato 1);

CONSIDERATO che:

- 1) a seguito della modifica dell’articolo 13 del D. lgs. 228/2001 intervenuta con il comma 499 dell’art. 1 della legge finanziaria nazionale del 2018 si può procedere, ai sensi della L.R. 20/2014 e del relativo regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019, all’individuazione ed al riconoscimento dei distretti che afferiscono alle tipologie di cui alle definizioni c) (sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all’articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317) e d) (i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale) presenti nella nuova formulazione dell’art. 13 della legge di orientamento;
- 2) Alla categoria c) sono assimilati i Distretti Rurali (DIR) di cui all’art. 2, comma 1, lettera a); alla categoria d) sono assimilati i Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) di cui all’art. 2, comma 1, lettera b).
- 3) sono stati acquisiti agli atti d’ufficio i seguenti verbali di costituzione di comitato promotore congiunto:
 - a. fra i comitati promotori “DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SELE – PICENTINI” e “DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' PIANA DEL SELE”;
 - b. fra i comitati promotori “COLLINE SALERNITANE DOP - L'ORO DELLA CAMPANIA” e “DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' OLIO IRPINO”;
 - c. fra i comitati promotori “DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' TERRE DI LIBURIA” e “DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LITORALE DOMITIO FLEGREO”;di cui si è preso atto, procedendo quindi per tutti i progetti pervenuti alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla norma;

CONSIDERATO che:

- 1) con verbale del 03/02/2020, prot. n. 0070543 del 04/02/2020, la Commissione istituita per la valutazione delle istanze di individuazione dei Distretti Rurali (DIR) e dei Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) ha:
 - a. definito, nei casi in cui l'individuazione sia avvenuta con riserva, le prescrizioni cui il soggetto giuridico del Distretto dovrà attenersi, e che saranno comunicate via PEC al capofila,
 - b. inoltrato al RUP i seguenti elenchi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Elenco istanze accoglibili (Allegato 2);
 - Elenco istanze non accoglibili (Allegato 3);
- 2) dato l'elevato numero di istanze di individuazione pervenute appare necessario individuare criteri di rappresentatività delle compagini di distretto, cui subordinare l'effettivo riconoscimento, fermo restando quanto stabilito in precedenza in argomento;
- 3) ai sensi dell'art. 8, comma 4 del regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019, resta stabilito in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Decreto, il termine per la costituzione del Distretto;

RITENUTO di dover:

- 1) approvare i suddetti elenchi nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge regionale 08 agosto 2014, n. 20 "Riconoscimento e costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità" e sua integrazione all'art. 8 della legge regionale 06 marzo 2015, n. 6 nonché del Regolamento n. 8 del 1 ottobre 2019 denominato "Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 20 del 08 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità";
- 2) il documento "Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo" (allegato 4);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 06

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- 1) di approvare gli elenchi dei Distretti del Cibo costituiti in particolare da:
 - elenco istanze presentate per l'individuazione di Distretti del Cibo (allegato 1);
 - Elenco istanze accoglibili (Allegato 2);
 - Elenco istanze non accoglibili (Allegato 3);
- 2) di approvare il documento "Ulteriori Disposizioni per il riconoscimento dei Distretti del Cibo" (allegato 4);
- 3) ai sensi dell'art. 8, comma 4 del regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019, di confermare in novanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Decreto, il termine per la costituzione del Distretto;
- 4) di notificare il presente decreto, tramite posta elettronica certificata, ai rispettivi Capofila presenti nei predetti allegati;
- 5) nei casi in cui l'individuazione sia avvenuta con riserva, di notificare al Capofila via PEC le prescrizioni di cui al verbale del 03/02/2020, prot. n. 0070543 del 04/02/2020, cui il soggetto giuridico del Distretto dovrà attenersi;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze:
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all' Ufficio della Programmazione Unitaria;
 - al Dirigente della UOD 50.07.06;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - all'UDCP 40.03.03 per l'archiviazione.

ALLEGATO 1

N. ORDINE	DENOMINAZIONE DISTRETTO	DATA	ORA	prot. n.	PRODOTTI PRESENTI NEL DAQ/AREALI DEI DIR
1	DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE	21/12/2019	10.04	2019.0784992 del 24/12/2019	STS: A8 PARTENIO, A12 TERMINIO CERVIALTO, B4 VALLE DELL'UFITA, C1 ALTA IRPINIA
2	DISTRETTO RURALE TERRA SANNITA	24/12/2019	0.52	2019.0784995 del 24/12/2019	STS: A9 TABURNO, B3 PIETRELCINA, B5 ALTO TAMMARO, B6 TITERNO, C2 FORTORE
3	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SANNIO	26/12/2019	21.22	2020.0044542 del 22/01/2020	VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE IGP, PAT LATTIERO CASEARI DELL'AREA APPENNINICA, FILIERA DEI CEREALI E DEI LEGUMI
4	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	27/12/2019	22.49	2020.0044547 del 22/01/2020	SANNIO DOP, FALANGHINA DEL SANNIO DOP, AGLIANICO DEL TABURNO DOCG, BENEVENTO O BENEVENTANO IGP, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO CAUDINO TELESINO PAT, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO COLLINE BENEVENTANE PAT, CARCIOFO DI PIETRALCINA PAT, CARDONE PAT, CASTAGNA JONNA DI CIVITELLA LICINIO PAT, FAGIOLO DELLA REGINA DI SAN LUPO PAT, FAGIOLO TONDINO BIANCO DEL SANNIO PAT, PATATA NERA DEL MATESE PAT, PEPPERONE QUARANTINO DI SAN SALVATORE TELESINO
5	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' MELA ANNURCA CAMPANA IGP	30/12/2019	12.37	2020.0044553 del 22/01/2020	MELANNURCA CAMPANA IGP
6	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SELE - PICENTINI	30/12/2019	19.11	2020.0044566 del 22/01/2020	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP, RICOTTA DI BUFALA CAMPANA DOP, NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO EXTRAVERGINE CILENTANO DOP, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COLLINE SALERNITANE DOP, MARRONE/CASTAGNA DI SERINO IGP, FICO BIANCO DEL CILENTO DOP, CARCIOFO DI PAESTUM IGP
7	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' NOCCIOLA DI GIFFONI IGP	30/12/2019	20.04	2020.0044574 del 22/01/2020	NOCCIOLA DI GIFFONI IGP
8	DISTRETTO RURALE E CULTURALE CILENTO ANTICO	24/12/2019	21.01	2020.0044538 del 22/01/2020	STS: A3 ALENTO MONTE STELLA, A4 GELBISON CERVATI, F6 MAGNA GRECIA
9	DISTRETTO RURALE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO ED ALBURNI	31/12/2019	1.08	2020.0044577 del 22/01/2020	STS: A1 ALBURNI, A2 ALTO CALORE SALERNITANO, A3 ALENTO MONTE STELLA, A4 GELBISON CERVATI, A5 LAMBRO E MINGARDO, A6 BUSSENTO, B1 VALLO DI DIANO, F6 MAGNA GRECIA
10	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LITORALE DOMITIO FLEGREO	31/12/2019	10.03	2020.0044582 del 22/01/2020	MELANNURCA IGP, AVERSA DOP, CAMPI FLEGREI DOC, BIOLOGICO CERTIFICATO, FALERNO DEL MASSICO, DOP, TERRE AURUNCHE DOP
11	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PENISOLA SORRENTINA E AMALFITANA	31/12/2019	11.53	2020.0044584 del 22/01/2020	VINO COSTA D'AMALFI DOP, VINO PENISOLA SORRENTINA DOP, OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA PENISOLA SORRENTINA DOP, LIMONE DI SORRENTO IGP, PAT LATTIERO CASEARI DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA AMALFITANA
12	DISTRETTO RURALE DEL BUON VIVERE: CIBO, ACQUA E SALUTE - DIRAS	31/12/2019	13.05	2020.0044591 del 22/01/2020	STS: A1 ALBURNI, B2 ANTICA VOLCEJ
13	COLLINE SALERNITANE DOP - L'ORO DELLA CAMPANIA	31/12/2019	14.38	2020.0044586 del 22/01/2020	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COLLINE SALERNITANE DOP
14	CASTAGNE E MARRONI DELLA CAMPANIA	31/12/2019	15.52	2020.0044622 del 22/01/2020	CASTAGNA DI MONTELLA IGP, MARRONE/CASTAGNA DI SERINO IGP, MARRONE DI ROCCADASPIDE IGP, CASTAGNE E MARRONI PAT
15	TERRE BASILIANE DEL CILENTO	31/12/2019	16.22	2020.0044623 del 22/01/2020	STS: A5 LAMBRO E MINGARDO, A6 BUSSENTO
16	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VINI DI IRPINIA	31/12/2019	17.55	2020.0044617 del 22/01/2020	TAURASI DOCG (PRODOTTO PIVOT), GRECO DI TUFO DOCG, FIANO DI AVELLINO DOCG
17	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LIBURIA FELIX	31/12/2019	18.00	2020.0044615 del 22/01/2020	AVERSA DOC, MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP, POMODORO SAN MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO DOP, BIOLOGICO CERTIFICATO
18	DISTRETTO RURALE LIBURIA FELIX	31/12/2019	18.00	2020.0044615 del 22/01/2020	STS: A11 MONTE SANTA CROCE, A10 MATESE, C6 PIANURA INTERNA CASERTANA, D4 SISTEMA URBANO CASERTA ED ANTICA CAPUA, E4 SISTEMA AVERSANO, E2 NAPOLI NORD, E1 NAPOLI NORD EST, E3 NOLANO EST, F1 LITORALE DOMITIO
19	DISTRETTO DI QUALITA' FILIERA ZOOTECNICA LATTE CAMPANA	31/12/2019	19.35	2020.0044611 del 22/01/2020	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP, RICOTTA DI BUFALA CAMPANA DOP, PROVOLONE DEL MONACO DOP, CACIOCAVALLO SILANO DOP
20	DAQ LIMONE COSTA D'AMALFI IGP	31/12/2019	21.26	2020.0044609 del 22/01/2020	LIMONE COSTA D'AMALFI IGP
21	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VESUVIO	02/01/2020	20.01	2020.0044606 del 22/01/2020	VESUVIO DOP, POMPEIANO IGP, POMODORINO DEL PIENNOLO DOP
22	ALTO CASERTANO	02/01/2020	21.18	2020.0044601 del 22/01/2020	STS: A10 MATESE, B7 MONTE MAGGIORE, A 11 MONTE SANTA CROCE
23	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' AGRO SARNESE VESUVIANO	03/01/2020	10.03	2020.0044627 del 22/01/2020	POMODORO SAN MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO DOP, POMODORO PELATO DI NAPOLI PAT
24	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' PIANA DEL SELE	03/01/2020	14.14	2020.0044630 del 22/01/2020	CARCIOFO DI PAESTUM IGP, POMODORO FIASCHIELLO PAT, CECI DI CICERALE PAT, CICORIA SELVATICA PAT, MELANZANA PACCIA PAT, PAPACELLE PAT, PATATA RICCIA CAMPANA PAT, PATATA NOVELLA PAT, PEPPERONCINI RIPIENI AL TONNO PAT, PEPPERONCINO VERDE FRIARIELLO O DI FUME PAT, POMODORI SECCHI PAT, ZUCCA LUNGA PAT, PIZZA DI SCAROLE PAT, RUCOLA DELLA PIANA DEL SELE IGP (IN PROTEZIONE TRANSITORIA)
25	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' OLIO IRPINO	03/01/2020	17.53	2020.0044637 del 22/01/2020	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COLLINE DELL'UFITA DOP
26	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' TERRA DI LAVORO	19/01/2020	22.57	2020.0044642 del 22/01/2020	CASAVECCHIA DI PONTELATONE DOP (PRODOTTO PIVOT), FALERNO DEL MASSICO DOP, GALLUCCIO DOP, AVERSA DOP, ROCCAMONFINA IGP, TERRE DEL VOLTURNO IGP, TERRE AURUNCHE DOP
27	DISTRETTO RURALE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO ED ALBURNI	20.01.2020	17.52	2020.0044643 del 22/01/2020	STS: A1 ALBURNI, A2 ALTO CALORE SALERNITANO, A3 ALENTO MONTE STELLA, A4 GELBISON CERVATI, A5 LAMBRO E MINGARDO, A6 BUSSENTO, B1 VALLO DI DIANO, F6 MAGNA GRECIA
28	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO	20.01.2020	18.00	2020.0044640 del 22/01/2020	BIOLOGICO CERTIFICATO (PRINCIPALE), CASTAGNA DI MONTELLA IGP, MARRONE/CASTAGNA DI SERINO IGP, MARRONE DI ROCCADASPIDE IGP NOCCIOLA TONDA DI GIFFONI IGP, NOCCIOLE ED ALTRA FRUTTA IN GUSCIO PAT

ALLEGATO 2

N. ORDINE	DENOMINAZIONE DISTRETTO	DATA	ORA	prot. n.	PRODOTTI PRESENTI NEL DAQ/AREALI DEI DIR
1	DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE	21/12/2019	10.04	2019.0784992 del 24/12/2019	STS: A8 PARTENIO, A12 TERMINIO CERVIALTO, B4 VALLE DELL'UFITA, C1 ALTA IRPINIA
2	DISTRETTO RURALE TERRA SANNITA	24/12/2019	0.52	2019.0784995 del 24/12/2019	STS: A9 TABURNO, B3 PIETRELCINA, B5 ALTO TAMMARO, B6 TITERNO, C2 FORTORE
3	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' SANNIO	26/12/2019	21.22	2020.0044542 del 22/01/2020	VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE IGP (PRODOTTO PIVOT), PAT LATTIERO CASEARI DELL'AREA APPENNINICA, FILIERA DEI CEREALI E DEI LEGUMI
4	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO	27/12/2019	22.49	2020.0044547 del 22/01/2020	AGLIANICO DEL TABURNO DOCG (PRODOTTO PIVOT), SANNIO DOP, FALANGHINA DEL SANNIO DOP, BENEVENTO O BENEVENTANO IGP, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO CAUDINO TELESINO PAT, OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA SANNIO COLLINE BENEVENTANE PAT, CARCIOFO DI PIETRALCINA PAT, CARDONE PAT, CASTAGNA JONNA DI CIVITELLA LICINIO PAT, FAGIOLO DELLA REGINA DI SAN LUPO PAT, FAGIOLO TONDINO BIANCO DEL SANNIO PAT, PATATA NERA DEL MATESE PAT, PEPERONE QUARANTINO DI SAN SALVATORE TELESINO
5	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' MELA ANNURCA CAMPANA IGP	30/12/2019	12.37	2020.0044553 del 22/01/2020	MELANNURCA CAMPANA IGP
7	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' NOCCIOLA DI GIFFONI IGP	30/12/2019	20.04	2020.0044574 del 22/01/2020	NOCCIOLA DI GIFFONI IGP
8	DISTRETTO RURALE E CULTURALE CILENTO ANTICO	24/12/2019	21.01	2020.0044538 del 22/01/2020	STS: A3 ALENTO MONTE STELLA, A4 GELBISON CERVATI, F6 MAGNA GRECIA
10	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LITORALE DOMITIO FLEGREO	31/12/2019	10.03	2020.0044582 del 22/01/2020	PRODUZIONE ORTOFRUTTICOLA BIOLOGICA CERTIFICATA
11	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' DELLA PENISOLA SORRENTINA E AMALFITANA	31/12/2019	11.53	2020.0044584 del 22/01/2020	VINO COSTA D'AMALFI DOP, VINO PENISOLA SORRENTINA DOP, OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA PENISOLA SORRENTINA DOP, LIMONE DI SORRENTO IGP, PAT LATTIERO CASEARI DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA COSTIERA AMALFITANA
12	DISTRETTO RURALE DEL BUON VIVERE: CIBO, ACQUA E SALUTE - DIRAS	31/12/2019	13.05	2020.0044591 del 22/01/2020	STS: A1 ALBURNI, B2 ANTICA VOLCEJ
13	COLLINE SALERNITANE DOP E COLLINE DELL'UFITA DOP - L'ORO DELLA CAMPANIA	31/12/2019	14.38	2020.0044586 del 22/01/2020	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COLLINE SALERNITANE DOP E COLLINE DELL'UFITA DOP
14	CASTAGNE E MARRONI DELLA CAMPANIA	31/12/2019	15.52	2020.0044622 del 22/01/2020	CASTAGNA DI MONTELLA IGP, MARRONE/CASTAGNA DI SERINO IGP, MARRONE DI ROCCADASPIDE IGP, CASTAGNE E MARRONI PAT
15	TERRE BASILIANE DEL CILENTO	31/12/2019	16.22	2020.0044623 del 22/01/2020	STS: A5 LAMBRO E MINGARDO, A6 BUSSENTO
16	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VINI DI IRPINIA	31/12/2019	17.55	2020.0044617 del 22/01/2020	TAURASI DOCG (PRODOTTO PIVOT), GRECO DI TUFO DOCG, FIANO DI AVELLINO DOCG
19	DISTRETTO DI QUALITA' FILIERA ZOOTECNICA LATTE CAMPANA	31/12/2019	19.35	2020.0044611 del 22/01/2020	MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP, RICOTTA DI BUFALA CAMPANA DOP, PROVOLONE DEL MONACO DOP, PAT DELLA FILIERA BUFALINA
21	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' VESUVIO	02/01/2020	20.01	2020.0044606 del 22/01/2020	VESUVIO DOP, POMPEIANO IGP, POMODORINO DEL PIENNOLO DOP
22	ALTO CASERTANO	02/01/2020	21.18	2020.0044601 del 22/01/2020	STS: A10 MATESE, B7 MONTE MAGGIORE, A 11 MONTE SANTA CROCE
23	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' AGRO SARNESE VESUVIANO	03/01/2020	10.03	2020.0044627 del 22/01/2020	POMODORO SAN MARZANO DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO DOP (PRODOTTO PIVOT), POMODORO PELATO DI NAPOLI PAT
24	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' PIANA DEL SELE	03/01/2020	14.14	2020.0044630 del 22/01/2020	CARCIOFO DI PAESTUM IGP (PRODOTTO PIVOT), POMODORO FIASCHIELLO PAT, CECI DI CICERALE PAT, CICORIA SELVATICA PAT, MELANZANA PACCIA PAT, PAPACCELLE PAT, PATATA RICCIA CAMPANA PAT, PATATA NOVELLA PAT, PEPERONCINI RIPIENI AL TONNO PAT, PEPERONCINO VERDE FRIARIELLO O DI FIUME PAT, POMODORI SECCHI PAT, ZUCCA LUNGA PAT, PIZZA DI SCAROLE PAT, RUCOLA DELLA PIANA DEL SELE IGP (IN PROTEZIONE TRANSITORIA)
26	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' TERRA DI LAVORO	19/01/2020	22.57	2020.0044642 del 22/01/2020	CASAVECCHIA DI PONTELATONE DOP, FALERNO DEL MASSICO DOP, GALLUCCIO DOP, AVERSA DOP, ROCCAMONFINA IGP, TERRE DEL VOLTURNO IGP, TERRE AURUNCHE DOP
27	DISTRETTO RURALE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO ED ALBURNI	20.01.2020	17.52	2020.0044643 del 22/01/2020	STS: A2 ALTO CALORE SALERNITANO, B1 VALLO DI DIANO
28	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' CAMPANIA IN GUSCIO	20.01.2020	18.00	2020.0044640 del 22/01/2020	FRUTTA IN GUSCIO BIOLOGICA CERTIFICATA, ESCLUSI CASTAGNA E MARRONI

ALLEGATO 3

N. ORDINE	DENOMINAZIONE DISTRETTO	DATA	ORA	prot. n.	motivazione non riconoscibilità
9	DISTRETTO RURALE PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO ED ALBURNI	31/12/2019	1.08	2020.0044577 del 22/01/2020	il comitato promotore è costituito sulla base di una proposta di individuazione di distretto non coerente con la proposta effettivamente inoltrata
17	DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' LIBURIA FELIX	31/12/2019	18.00	2020.0044615 del 22/01/2020	non sono rispettati i seguenti indici: a) Indice di ruralità: l'incidenza della Superficie Agricola Rurale sulla superficie complessiva nell'area distretto deve essere superiore rispetto alla media regionale; b) Densità demografica: <150 abitanti/Km2 (<180 abitanti/Km2 in presenza di un solo STS classificato fra i "Sistemi urbani" o "Sistemi a dominante urbano-industriale", se adeguatamente giustificato nella strategia) misurata come media dell'intera area oggetto della perimetrazione
18	DISTRETTO RURALE LIBURIA FELIX	31/12/2019	18.00	2020.0044615 del 22/01/2020	L'indice di specializzazione produttiva è inferiore al 150%
20	DAQ LIMONE COSTA D'AMALFI IGP	31/12/2019	21.26	2020.0044609 del 22/01/2020	il comitato promotore è costituito sulla base di una proposta di individuazione di distretto non coerente con la proposta effettivamente inoltrata

allegato 4

ULTERIORI DISPOSIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO ai sensi della LR n. 20/2014 e del Reg. n. 8/2019

Premessa

La pubblicazione dell'Avviso di cui al DRD 197 del 06/11/2019, prorogato con DRD del 248 30/12/2019, in attuazione del regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019 della L.R. 20/2014 ha stimolato un grande fermento sui diversi territori della regione avviando le previste attività di consultazione "dal basso", che hanno coinvolto imprese, associazioni di categoria, enti locali, rappresentanti del mondo della ricerca, della formazione professionale e della consulenza.

Si è confermata una volta di più la complessità del tessuto economico, sociale e produttivo dei diversi territori; tale complessità ha portato alla formulazione di numerose proposte di individuazione di distretti del cibo, testimonianza della volontà di imprese, enti locali, società civile, di essere protagonisti dello sviluppo della comunità di appartenenza.

La numerosità di proposte di individuazione e il forte coinvolgimento registrato impone all'amministrazione di operare una selezione delle proposte in termini di qualità dei contenuti ed in termini di rappresentatività della proposta, anche in relazione alla realtà complessiva del mondo rurale e del comparto agroalimentare campano.

Si rende quindi necessaria, ai fini del riconoscimento, una ridefinizione dei limiti minimi dei parametri utilizzati nella fase di individuazione, appunto in termini di rappresentatività e di completezza delle proposte.

Quadro normativo di riferimento

Il presente documento fornisce indicazioni e prescrizioni, ai sensi della L.R. 20/2014 e del relativo regolamento attuativo n. 8 del primo ottobre 2019, relative alla fase di riconoscimento dei distretti che hanno svolto le procedure di individuazione con esito positivo di cui all'art. 7 del regolamento. Tali distretti dovranno afferire alle tipologie di cui alle definizioni c) e d) presenti nella nuova formulazione dell'art. 13 della legge di orientamento:

- c) i sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;
- d) i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale.

Alla categoria c) sono assimilati i Distretti Rurali (DIR) di cui all'art. 2, comma 1, lettera a); alla categoria d) sono assimilati i Distretti Agroalimentari di Qualità (DAQ) di cui all'art. 2, comma 1, lettera b).

Ai fini dell'adesione di Enti pubblici, in applicazione dell'intervento normativo operato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto correttivo 16 giugno 2017, n.100, le società di Distretto sono assimilate ai gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e quindi alle società di cui all'articolo 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), comma 6 di detto decreto, che fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che prevede la costituzione di gruppi di azione locale per l'elaborazione e l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo a valere sui fondi FEASR con i programmi LEADER, e sui fondi FESR, FSE e FEAMP (fondi SIE).

Attività di consultazione dei portatori di interesse (articolo 8 del Regolamento)

Preliminarmente alla costituzione del distretto per cui sia stata accolta la domanda di individuazione, il Comitato promotore coinvolge nuovamente i portatori di interesse del territorio, al fine di condividere i contenuti del Piano di distretto da elaborare.

In questa fase l'animazione territoriale prevede almeno tre incontri pubblici di condivisione nonché il coinvolgimento di associazioni e istituzioni che operano per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni, della cultura e delle identità locali.

Gli incontri pubblici, ai fini dell'iter di riconoscimento, devono avere luogo in ogni caso dopo la consegna della istanza di individuazione e riguardare comunque la proposta di individuazione presentata.

Gli incontri devono obbligatoriamente svolgersi in un luogo pubblico che abbia capienza adeguata in modo da rendere agevole la partecipazione a tutti i possibili interessati.

Per ogni incontro è redatto un verbale che riporta:

- a) le modalità di convocazione;
- b) l'elenco e la firma dei soggetti partecipanti;
- c) gli argomenti discussi;
- d) le decisioni prese.

Composizione minima della compagine del distretto

Tutti i soggetti giuridici di Distretto individuati dovranno possedere i seguenti requisiti di rappresentatività, obbligatoriamente e prima del riconoscimento:

- per la tipologia c) di cui all'articolo 13 della legge di orientamento (DIR):
 - o adesione al soggetto giuridico dei Comuni, delle imprese e degli Enti che hanno deliberato o sottoscritto manifestazione d'interesse nella fase di individuazione;

- adesione al soggetto giuridico di almeno il 50% dei Comuni interessati alla perimetrazione del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno 100 imprese aventi sede operativa nella perimetrazione del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico esclusivamente di imprese aventi sede operativa negli STS di competenza territoriale del Distretto; la opportunità della presenza di imprese prive di tale requisito dovrà essere dimostrata dall'esistenza di rapporti motivati, consolidati e strutturati con le imprese inserite nell'areale del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di soggetti appartenenti al mondo della conoscenza (enti di ricerca pubblici e/o privati, organismi di consulenza, enti di formazione professionale, ecc) che abbiano competenze attinenti alla diffusione delle innovazioni ed all'accrescimento delle conoscenze delle imprese aderenti al distretto.
- per la tipologia d) di cui all'articolo 13 della legge di orientamento (DAQ):
- adesione al soggetto giuridico dei Comuni, delle imprese e degli Enti che hanno deliberato o sottoscritto manifestazione d'interesse nella fase di individuazione;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno 100 imprese aventi attività coerenti con le finalità del Distretto;
 - adesione al soggetto giuridico di almeno il 50% delle imprese inserite nei sistemi di controllo oggetto del Distretto; la percentuale è calcolata, nel caso di sistemi di controllo relativi ad areali che interessano più regioni, sul totale delle imprese aventi sede operativa in Campania; per quanto riguarda i sistemi di controllo relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, sul totale delle imprese aventi sede operativa nell'areale considerato nella proposta (se la proposta riguarda un'area omogenea) o sul totale regionale (se l'area è frammentata o non definita), appartenenti al medesimo comparto produttivo (vitivinicolo, olivicolo, frutta in guscio, ortofrutta, etc);
 - adesione al soggetto giuridico esclusivamente di imprese inserite nei sistemi di controllo oggetto del Distretto o di imprese produttrici di PAT di interesse del Distretto; la opportunità della presenza di imprese prive di tali requisiti dovrà essere dimostrata dall'esistenza di rapporti motivati, consolidati e strutturati con le imprese inserite nei sistemi di controllo o produttrici di PAT;
 - esistenza di un equilibrato rapporto fra le imprese agricole di produzione e le imprese che svolgono le altre fasi (trasformazione, distribuzione, commercializzazione, etc);
 - adesione al soggetto giuridico di soggetti appartenenti al mondo della conoscenza (enti di ricerca pubblici e/o privati, organismi di consulenza, enti di formazione professionale, ecc) che abbiano competenze attinenti alla diffusione delle innovazioni ed all'accrescimento delle conoscenze delle imprese aderenti al sistema di controllo.

si specifica che i sistemi di controllo dei regimi di qualità istituiti a norma dei seguenti regolamenti e disposizioni ammessi sono i seguenti (regolamento 1305/13, articolo 16: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, comma a):

- i) regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- ii) regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
- iii) regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose;
- iv) regolamento (CEE) n. 160/91 del Consiglio che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli;
- v) parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio per quanto riguarda il settore vitivinicolo.

Il riconoscimento è comunque subordinato alla sussistenza in capo alla società di Distretto degli indicatori già previsti nella fase di individuazione.

Modalità di costituzione e scelta della forma giuridica

Il distretto è costituito con atto pubblico, entro e non oltre novanta giorni dal provvedimento di accoglimento dell'istanza di individuazione, ha natura di soggetto giuridico di diritto privato ed è iscritto nel registro prescritto dalla normativa statale per la forma giuridica associativa o societaria scelta.

Nella scelta della forma giuridica occorre tenere conto della funzione del distretto che è soprattutto programmatoria e di raccordo tra imprese, enti pubblici e società civile ed è finalizzata alla promozione dello sviluppo dei territori e dei loro sistemi produttivi.

Se il distretto prevede la partecipazione di amministrazioni pubbliche, la scelta della forma societaria impone il rispetto delle prescrizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Le spese per la costituzione del distretto sono a carico dei soggetti costituenti.

Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento

L'istanza per il riconoscimento è presentata dal rappresentante legale del distretto, indirizzata alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, esclusivamente via PEC all'indirizzo: uod.500706@pec.regione.campania.it.

Alla domanda sono allegati:

- a) il Piano di distretto approvato dall'Assemblea, redatto secondo i modelli allegati al Decreto n. 3 del 08/01/2020;
- b) l'atto costitutivo redatto con atto pubblico;

- c) lo statuto;
- d) i verbali degli incontri pubblici di animazione;
- e) l'elenco riepilogativo delle imprese e degli enti aderenti al Distretto, su supporto informatico, secondo il modello disponibile all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.campania.it/distretti/distretti.html>

Criteria minimi di costituzione e funzionamento del distretto

Il distretto è costituito con la partecipazione di soggetti pubblici e privati, nelle forme societarie o associative previste dal Codice civile, secondo le modalità indicate dal Regolamento.

Il soggetto giuridico di distretto, nel rispetto delle formule prescritte dalla normativa statale in base alla struttura associativa o societaria prescelta, deve avere, pena diniego del riconoscimento, i seguenti organi:

- a) Assemblea dei soci;
- b) Consiglio direttivo;
- c) Presidente del distretto;
- d) Organo di controllo.

L'Assemblea è costituita da tutti i soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto. L'Assemblea dei soci elegge il Consiglio Direttivo e il Presidente del distretto, nomina l'organo di controllo, approva il Piano di distretto e gli eventuali aggiornamenti, il rendiconto annuale e la relazione sulle attività svolte.

Il Consiglio Direttivo, organo di governo del distretto con potere decisionale, è eletto dall'Assemblea ed è costituito da:

- a) rappresentanti del settore primario (non meno del 40 per cento);
- b) rappresentanti di ogni settore coinvolto nella filiera orizzontale distrettuale; nel caso di compresenza di produzioni primarie agricole, zootecniche, ittiche e forestali è assicurata la presenza equilibrata degli operatori di ciascuno di questi settori.

Il Consiglio direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) elegge al suo interno il Presidente del distretto, se lo statuto non ne demanda l'elezione all'Assemblea;
- b) elabora e propone all'Assemblea dei soci, per l'approvazione, un piano d'azione denominato Piano di distretto individuando tra l'altro le modalità di sviluppo a breve termine;

c) elabora e propone all'Assemblea dei soci per l'approvazione di eventuali variazioni del Piano di distretto da sottoporre all'approvazione della struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche agricole, alimentari e forestali;

d) redige il rendiconto annuale cui è allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte. Il documento è approvato dall'Assemblea ed è pubblicato sul sito istituzionale del distretto.

Il Presidente del distretto è eletto dal Consiglio Direttivo ed è il legale rappresentante del distretto. Lo statuto può prevederne l'elezione da parte dell'Assemblea di distretto.

Il Presidente del distretto presenta alla struttura amministrativa regionale competente in materia di politiche agricole, alimentari e forestali per l'approvazione, entro tre mesi dall'insediamento del Consiglio stesso, la domanda di riconoscimento del distretto e il Piano di distretto.

L'Organo di controllo è previsto esclusivamente se prescritto dalla normativa statale per la formula organizzativa prescelta.

Il distretto deve inoltre istituire il Tavolo di consultazione quale strumento di consultazione obbligatorio fondamentale ai fini della partecipazione degli attori del territorio, con il coinvolgimento di eventuali portatori di interesse non aderenti al distretto.

Contenuti della strategia

Deve essere dimostrata la coerenza della strategia e l'efficacia delle azioni proposte rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni, con i cinque obiettivi strategici dell'UE per il periodo 2021 – 2027¹, i 9

¹ Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati a raggiungere 5 obiettivi principali (proposta di regolamento n. (2018) 375 final del 29.05.2018, recante le disposizioni comuni applicabili a FERS, FSE plus, Fondo di Coesione, FEAMP):

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

obiettivi strategici della programmazione FEARS per il periodo 2021 – 2027², il Green Deal³, con le norme nazionali e regionali: va dimostrata la fattibilità futura attraverso il possibile inserimento delle azioni proposte dal distretto in uno dei contesti della programmazione 2021 – 2027, in riferimento alla concretezza delle azioni stesse.

Organizzazione di macro-distretti - Modalità di riconoscimento e scelta della forma giuridica

Dalla analisi delle proposte di individuazione pervenute emergono casi in cui esistono elementi comuni e sovrapposizioni per contesto, comparto e strategia. In questi casi è prevista l'aggregazione di più distretti in macro-distretti.

L'aggregazione di Distretti di uguale tipologia ai sensi dell'art. 13 della legge di orientamento, allo scopo di attuare azioni comuni per il perseguimento delle rispettive strategie ed anche per la gestione condivisa di attività e servizi comuni, potrà avvenire attraverso la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, partecipato in pari misura e con pari rappresentanza dai soggetti giuridici dei Distretti costituenti, nelle forme associative previste dal Codice civile, che sarà riconosciuto ed inserito nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo di cui all'art. 13, comma 3 della legge di orientamento.

La costituzione del Macro-distretto sarà oggetto di sostegno finanziario da parte dell'amministrazione regionale.

² La PAC del futuro continuerà a garantire accesso ad alimenti di elevata qualità e un forte sostegno al modello agricolo europeo (Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2018) 392 final recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio).

I 9 obiettivi della futura PAC sono:

- garantire un reddito equo agli agricoltori
- aumentare la competitività
- riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare
- azioni per contrastare i cambiamenti climatici
- tutelare l'ambiente
- salvaguardare il paesaggio e la biodiversità
- sostenere il ricambio generazionale
- sviluppare aree rurali dinamiche
- proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute.

³ il piano prevede una serie di misure, tra le quali: de-carbonizzare il settore energetico, ristrutturare gli edifici, aiutare le persone a ridurre le bollette energetiche e l'uso dell'energia, sostenere l'industria per innovare diventando leader mondiali nell'economia verde e introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane. Nell'ambito del Green Deal per quanto riguarda l'agricoltura, la pesca e lo sviluppo rurale, nel documento preliminare "dal produttore al consumatore" (farm to fork) la Commissione definisce obiettivi quali la garanzia di disponibilità di prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti, la resilienza dei contesti produttivi al cambiamento climatico, la protezione degli ecosistemi e della biodiversità, ed al potenziamento dell'agricoltura biologica; obiettivi che dovranno essere raggiunti sviluppando sistemi di economia circolare, che prevedano una migliore informazione dei cittadini, un sistema di produzione alimentare più efficiente, sostenibilità della logistica e dell'agroindustria, anche in termini di contrasto allo spreco alimentare ed alle frodi alimentari.

Il Piano di Distretto di cui all'articolo 8 della L.R. 20 del 2014, soggetto all'iter di cui all'articolo 9, comma 2, del Regolamento regionale 1 ottobre 2019, n. 8, sarà costituito dall'insieme dei Piani dei Distretti costituitisi in Macro distretto.

I singoli Distretti costituitisi in Macro-distretto conservano comunque, ai fini delle politiche regionali di sviluppo, la loro natura di organismi intermedi e sono assimilati, individualmente, ai gruppi di azione locale di cui all'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, così come definiti anche dalla proposta di regolamento n. (2018) 375 final del 29.05.2018 (articolo 22 e seguenti), attraverso i quali si prevede di attuare lo sviluppo territoriale integrato nelle forme di Investimenti Territoriali Integrati, di programmi di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo, ed altri strumenti territoriali.